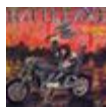


Circus Nebula – Recensione: Circus Nebula



By Anna Minguzzi febbraio 11, 2018 // 11:00 am

Band: **Circus Nebula** -

TweetShareShare+

0 Commenti

I **Circus Nebula** sono nati a Forlì nel lontano 1988 grazie ai tre fondatori Alex Gelli (chitarra, anche ex Buttered Bacon Biscuits), Marco Bonavita (voce) e Bobby Joker (batteria); dopo vari assestamenti nella formazione, qualche demo e numerosi concerti, dopo ben 29 anni, grazie all'etichetta veronese Andromeda Relix, la band il primo full length all'insegna di un hard rock'n'roll eclettico e variegato, denso di varie influenze ed atmosfere, che vanno dallo shock rock di gente come Alice Cooper, a soluzioni sabbathiane, un suono a tratti semplice e diretto, debitore dei Motorhead, ma anche influenzato da un certo prog oscuro ed eccessivo che si origina in nomi quali Atomic Rooster o Crazy World of Arthur Brown per finire coi i Big Elf.

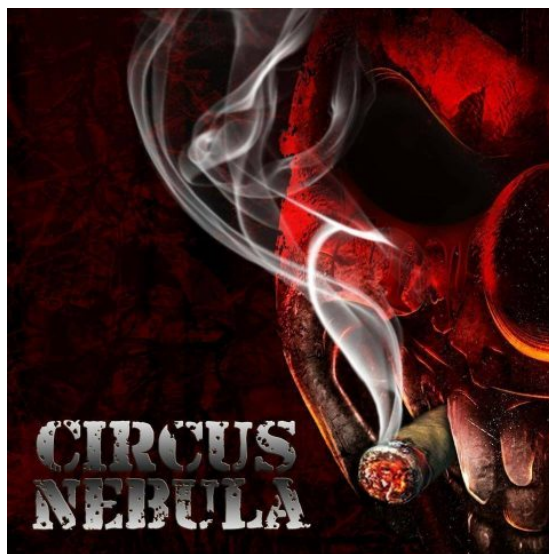
Troppa carne al fuoco? Ad ascoltare il CD decisamente no, visto che tutto questo viene mirabilmente amalgamato e reso credibile dalla band romagnola. L'apertura di "**Sex Garden**" è trascinata da un riff potente, e la successiva "**Ectoplasm**" inizia con un giro motorhediano su cui si innesta una linea vocale che può ricordare certi Kiss.

"**Here Came The Medicine Man**" guarda ai Black Sabbath, e "**Rollin Thunder (Raw'n'Roll)**" è un autentico manifesto sonoro: un giro di grezzo r'n'r, un ritornello avvincente, un sound grosso e diretto. L'atmosfera cambia con "**Vacuum Dreamer**", una ballata con suggestioni non distanti dal David Bowie dell'era Ziggy Stardust, mentre

la title track "**Welcome to the Circus Nebula**" si struttura come un dark – prog con un Hammond alla Vincent Crane ed un ritornello che potrebbe essere stato scritto da Alice Cooper. Se "**2 Loud 4 the Crowd**" ha le pulsioni elettriche della N.W.O.B.H.M. la successiva lunga "**Electric Twilight**", ad una prima parte tirata fa seguire una linea vocale da glam rock anni '70. "**Head Down**" e "**Mr. Pennywise**" sono dei r'n'r trascinanti ed immediati.

Chiude il disco la potente ed articolata "Spleen", già presente su un precedente demo.

In conclusione, questo debut album dei **Circus Nebula** si può definire un interessantissimo e riuscitissimo crogiuolo di influenze anche molto diverse fra loro, che la band riesce ad armonizzare benissimo, creando un proprio sound di grande intensità e coinvolgimento, con una personalità non comune, proponendo un hard rock classico e al tempo stesso fuori dagli schemi. E di questi tempi non è decisamente da poco.



**VOTO
RECENSORE**

7

ETICHETTA: Andromeda Relix

ANNO: 2017

TRACKLIST: 01. Hypnos (Intro)
02. Sex Garden
03. Ectoplasm
04. Here Came the Medicine Man
05. Rollin' Thunder (Raw'n'Roll)
06. Vacuum Dreamer
07. Welcome To The Circus Nebula
08. 2 Loud 4 the Crowd
09. Electric Twilight
10. Head-Down
11. Mr. Pennywise
12. Spleen (Remastered)

SITO WEB: <https://www.facebook.com/CircusNebula/>